Pachino. Colpo in un'agenzia di scommesse: i malviventi portano via 2.000 euro

Ancora una rapina in provincia. I malviventi sono entrati azione nel primo pomeriggio di ieri a Pachino. Hanno fatto irruzione in una sala scommesse di via Mascagni, in due, armati di pistola e con il volto travisato. Sotto la minaccia dell'arma si sono fatti consegnare l'incasso, circa 2.000 euro. Arraffato il denaro, si sono dati alla fuga facendo perdere le loro tracce. Le indagini sono affidate alla polizia.

Pachino. Spaccio di eroina, ai domiciliari un sorvegliato speciale

Arrestato in flagranza di reato Maurizio Tuzza, 39 anni, di Pachino. E' accusato di detenzione ai fini di spaccio di eroina e violazione delle prescrizioni della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno cui è sottoposto.
Alle 10.30 di ieri, gli agenti hanno sorpreso Tuzza in visita presso un altro sorvegliato speciale. Perquisito sul posto è stato trovato in possesso di un involucro avvolto con nastro adesivo con 6,25 grammi di eroina, oltre a del denaro contante.
Perquisizione estesa all'abitazione dell'uomo dove hanno sequestrato un bilancino di precisione, del nastro adesivo dello stesso genere di quello utilizzato per il

confezionamento della droga ed altre banconote da 10 e 20 euro per un totale di quasi 200 euro. Tuzza è stato posto ai domiciliari.

Siracusa. A 10 e 7 anni da soli, a piedi, nei pressi dell'autostrada. Denunciati i genitori

Due bambini di 10 e 7 anni sono stati soccorsi dai Carabinieri. Camminavano da soli lungo il ciglio stradale nei pressi dell’uscita autostradale Siracusa nord. Non è ancora chiaro il motivo per cui i due piccoli si trovassero lì, lontani da casa.
Una telefonata al 112 aveva segnalato la presenza dei due in quella pericolosa situazione. Una pattuglia è subito arrivata da Belvedere. I piccoli sono stati riaffidati ai genitori che, però, sono stati denunciati in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Siracusa e al Tribunale dei Minori di Catania per abbandono di minore di 14 anni.

Lentini. Furto sventato nella

notte, rocambolesco inseguimento. L'auto dei malviventi si ribalta

L’intervento della polizia , coadiuvata dal personale di una ditta di vigilanza privata, ha interrotto, nel cuore della notte, intorno alle 4, l’azione criminosa di alcuni malviventi, che si erano introdotti all’interno di un negozio di rivendita di automezzi e prodotti agricoli, asportando buona parte di merce e caricandola su un mezzo parcheggiato all’esterno. Nell’ambito dei servizi predisposti dalla prefettura, per rafforzare il controllo del territorio, gli agenti del commissariato di Lentini hanno scongiurato il rischio che il “colpo” fosse effettivamente perpetrato. All’arrivo degli agenti in via dei Trasportatori, i malviventi hanno tentato la fuga. Rocambolesco inseguimento per le strade di Lentini e poi, dopo avere capottato con l’autovettura, la fuga a piedi, grazie alla quale i ladri hanno fatto perdere le proprie tracce. La refurtiva è stata recuperata. Indagini in corso. Sempre ieri sera, nell’ambito dell’operazione “Trinacria”, gli uomini del commissariato di Lentini, con i colleghi del Reparto Prevenzione Crimine, hanno effettuato un servizio di controllo del territorio durante il quale sono state identificate 48 persone, controllati 24 veicoli, controllate 22 persone sottoposte ad obblighi ed elevate 4 sanzioni amministrative.

Augusta. Droga, arrestato presunto pusher: in casa rinvenuta etilmorfina

Dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di droga. Angelo Claudio Passanisi, 70 anni, di Augusta. Gli agenti del commissariato, nell'ambito di uno specifico servizio, hanno rinvenuto nella sua abitazione 94,8 grammi di etilmorfina, stupefacente molto pericoloso, oltre ad un bilancino di precisione. L'uomo, dopo le incombenze di rito, è stato posto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Merce pericolosa in negozi gestiti da cinesi: maxi sequestro della Gdf

Oltre 800 mila prodotti non sicuri sequestrati e diversi casi di violazioni delle norme sulla privacy. Questo il bilancio di un'operazione della Guardia di Finanza, nell'ambito della lotta alla contraffazione e per la tutela della sicurezza dei prodotti. Il risultato è stato ottenuto a seguito di un'attività di intelligence messa in campo dalle Fiamme Gialle, individuando profili di criticità e fenomeni di irregolarità fiscale ed economico-finanziaria nelle attività commerciale gestite da cittadini cinesi. La Guardia di Finanza ha avviato un vero e proprio censimento, accompagnato da un monitoraggio costante degli esercizi commerciali che operano sul territorio. Una vasta gamma di prodotti di bassa qualità, con prezzi concorrenziali e spesso senza il rispetto delle

leggi nazionali e comunitarie. Secondo quanto appurato dalla Guardia di Finanza non sarebbe infrequente riscontrare violazioni della normativa sul lavoro, con lo sfruttamento di manodopera in nero, la vendita di prodotti privi delle previste indicazione e dunque pericolosi, soprattutto se usati da bambini, la violazione della privacy dei cittadini, con impianti di videosorveglianza che non rispettano le norme in materia di protezione dei dati personali. A questo si aggiungerebbero casi di evasione delle imposte. Un quadro preoccupante. I numeri parlano di 814 ila 443 prodotti pericolosi o contraffatti sequestrati e della denuncia di una persona per contraffazione di marchi. Individuati 4 lavoratori in nero. Verbale per la violazione della normativa sulla privacy per un gestore. Nel caso dei prodotti pericolosi, le Fiamme Gialle ne hanno trovato un'ingente quantità posti in vendita senza alcuna certificazione pervista dalle normative europee. Scadenti i materiali con cui i prodotti elettrici, dai caricabatterie ai dispositivi per la telefonia e la cura della persona erano assemblati.

Siracusa. Furto in appartamento, arresti e denunce: in tre cercavano di "rivendere" i preziosi

Stavano probabilmente cercando di "rivendere" alcuni preziosi rubati in un appartamento. A tradirli, il nervosismo alla vista di una pattuglia di polizia, nei pressi di un compro oro. I tre hanno cercato di darsi alla fuga, abbandonando un involucro con all'interno dei gioielli. Con veloci indagini di

polizia giudiziaria, gli agenti hanno rintracciato ed identificato due dei fuggitivi: Anthony Concetto Magnano (20 anni) e Carmelo Campisi (37), entrambi siracusani. Sono stati dichiarati in arresto e posti ai domiciliari con l'accusa di furto in appartamento.
Un terzo soggetto, V.M. (classe 1993) è stato successivamente denunciato per lo stesso reato.

Siracusa. Picchiano ragazzi per avere soldi per la droga e un passaggio in auto: arrestati

Dopo avere trascorso la serata in un locale di Ortigia, Giorgio Di Gregorio (28 anni) e Giovanni Rubera (32) hanno avvicinato tre ragazzi con il pretesto di chiedere un passaggio. Li hanno poi condotti verso il cortile di un'abitazione e qui si sono fatti consegnare i soldi che i tre malcapitati avevano in tasca: 30 euro. Due sono stati anche malmenati e uno di loro ha dovuto fare ricorso alle cure mediche per un trauma ad un occhio.
Di Gregorio e Rubera, non contenti, dopo questo episodio si sono avvicinati ad un altro gruppo di ragazzi siracusani che stavano andando verso le loro auto ed hanno preteso un passaggio nel cosiddetto quartiere "Bronx". Qui hanno acquistato una dose di droga. E poi si sono fatti riaccompagnare ad Ortigia in prossimità della Porta Marina.
Nel frattempo, però, erano già stati allertati i carabinieri che hanno arrestato in flagranza i due.
Sono stati condotti in carcere con le accuse di violenza

privata e rapina.

Pachino. Ruba un paio di scarpe e le vende ad un ragazzo: denunciati entrambi

Due pachinesi di 34 e 24 anni denunciati rispettivamente per i reati di furto e ricettazione. Il più grande dei due avrebbe rubato un paio di sneakers da un negozio di articoli sportivi in corso Nunzio Costa. E’ stato individuato poco dopo dai poliziotti. L’approfondimento d’indagine ha permesso di individuare l’altro soggetto che riceveva il bene provento del furto.

Missione punitiva per vendicarsi della ex convivente, scappata in Calabria: arrestato

Atti persecutori verso la ex convivente. Con questa accusa è stato arrestato a Lentini Filadelfo Amarindo, 64 anni, pluri-pregiudicato. Ma se non fosse intervenuta la polizia, la giovane 30enne con cui aveva intrapreso una relazione avrebbe potuto persino rischiare la vita. Ne sono convinti gli

ambienti investigativi, certi di avere stroncato sul nascere il piano criminale con cui Amarildo avrebbe voluto vendicarsi della ex, nel frattempo residente a Pizzo Calabro.
L’attività è scaturita da una costante collaborazione tra Commissariato di Lentini e gli agenti della Squadra Mobile e delle Volanti di Vibo Valentia. La donna, evidentemente preoccupata dall’atteggiamento aggressivo dell’ex compagno, si era infatti rifugiata a Pizzo Calabro, dove un amico le aveva dato ospitalità. Agli inquirenti ha raccontato il triste scenario di violenze e soprusi subiti durante gli anni trascorsi con quell’uomo.
Gli agenti della Squadra Mobile e della Sezione Volanti di Vibo Valentia, in stretto contatto con il Commissariato di Lentini, hanno monitorato gli spostamenti dell’uomo per poi fare scattare la trappola con un posto di blocco. Era in compagnia di altri tre uomini, tutti con numerosi precedenti penali e di polizia e tutti originari di Lentini. I quattro, naturalmente, non riuscivano a fornire spiegazioni plausibili sulla loro insolita presenza in quella provincia a quell’orario.
Filadelfo Amarindo è stato arresto. Gli altri tre hanno ricevuto foglio di via, con divieto di fare ritorno nel comune di Vibo Valentia per tre anni.